

A quelli che stanno alla sinistra, poi, che cosa sarà rinfacciato? Che non volle fare opere di misericordia. E dove andranno? «Nel fuoco eterno» (Mt 25, 41). Questa terribile sentenza susciterà in loro un pianto amaro. Ma che cosa dice il salmo? «Il giusto sarà sempre ricordato; non temerà annunzio di sventura» (Sal 111, 6-7). Che cos'è questo «annunzio di sventura»? «Via da me nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli» (Mt 25, 41). Chi godrà per la buona sentenza non temerà quella di condanna. Questa è la giustizia, questa è la verità. O forse perché tu sei ingiusto, il giudice non sarà giusto? O forse perché tu sei bugiardo, la verità non dirà ciò che è vero? Ma se vuoi incontrare il giudice misericordioso, sii anche tu misericordioso prima che egli giunga. Perdona se qualcuno ti ha offeso, elargisci il superfluo. E da chi proviene quello che doni, se non da lui? Se tu dessi del tuo sarebbe un'elemosina, ma poiché dai del suo, non è che una restituzione!» Che cosa mai possiedi che tu non abbia ricevuto?» (1 Cor 4, 7).

Queste sono le offerte più gradite a Dio: la misericordia, l'umiltà, la confessione, la pace, la carità. Sono queste le cose che dobbiamo portare con noi e allora attenderemo con sicurezza la venuta del giudice il quale «Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti» (Sal 95, 13).

Dal «Commento sui salmi» di sant'Agostino, vescovo

AVVISI

Martedì 20 Novembre alle ore 9.00 CONTINUANO le pulizie della chiesa parrocchiale. Un profondo ringraziamento a tutte le persone che con così tanto entusiasmo e spirito di collaborazione sono intervenute questa settimana.

Martedì 20 Novembre alle ore 16.00 in San Giovanni L'Apostolato della Preghiera organizza un incontro con p. Giuseppe Marrocu, a seguire Vespri e S. Messa. L'incontro è **aperto a tutti**.

Venerdì 23 Novembre alle ore 19.00 al Perpetuo Soccorso ci sarà un'Adorazione eucaristica sul Vangelo della Domenica successiva. Siete tutti invitati!

Come ogni anno **Sabato 24 novembre** il *Gruppo Caritas* partecipa alla *Colletta Alimentare Nazionale* che si svolgerà in un supermercato sul territorio di San Sperate. Chi volesse offrire 2 ore del proprio tempo, può dare la disponibilità a uno dei sacerdoti.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ e GIOVEDÌ: dalle 18.30 alle 19.30
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

AMARE CRISTO PER NON TEMERE (QUANDO EGLI VERRÀ)

Allora si rallegheranno gli alberi della foresta davanti al Signore che viene, perché viene a giudicare la terra» (Sal 95, 12-13). Venne una prima volta, e verrà ancora in futuro. Questa sua parola è risuonata prima nel vangelo: «D'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo» (Mt 26, 64). Che significa: «D'ora innanzi»? Forse che il Signore deve venire già fin d'ora e non dopo, quando piangeranno tutti i popoli della terra? Effettivamente c'è una venuta che si verifica già ora, prima di quella, ed è attraverso i suoi annunziatori. Questa venuta ha riempito tutta la terra. Non poniamoci contro la prima venuta per non dover poi temere la seconda.

Che cosa deve fare dunque il cristiano? Servirsi del mondo, non farsi schiavo del mondo. Che significa ciò? Vuol dire avere, ma come se non avesse. Così dice, infatti, l'Apostolo: «Del resto, o fratelli, il tempo ormai si è fatto breve: d'ora innanzi quelli che hanno moglie vivano come se non l'avessero; coloro che piangono, come se non piangessero; e quelli che godono, come se non godessero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano del mondo, come se non ne usassero, perché passa la scena di questo mondo.» (1 Cor 7, 29-32).

Chi è senza preoccupazione, aspetta tranquillo l'arrivo del suo Signore. Infatti, che sorta di amore per Cristo sarebbe il temere che egli venga? Fratelli, non ci vergogniamo? Lo amiamo e temiamo che egli venga! Ma lo amiamo davvero o amiamo di più i nostri peccati? Ci si impone perentoriamente la scelta. Se vogliamo davvero amare colui che deve venire per punire i peccati, dobbiamo odiare cordialmente tutto il mondo del peccato. Lo vogliamo o no, egli verrà. Quindi non adesso; il che ovviamente non esclude che verrà. Verrà, e quando non lo aspetti. Se ti troverà pronto, non ti nuocerà il fatto di non averne conosciuto in anticipo il momento esatto.

«Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti» (Sal 95, 13). Qual è questa giustizia e verità? Unirà a sé i suoi eletti perché lo affianchino nel tribunale del giudizio, ma separerà gli altri tra loro e li porrà alcuni alla destra, altri alla sinistra. Che cosa vi è di più giusto, di più vero, che non si aspettino misericordia dal giudice coloro che non vollero usare misericordia, prima che venisse il giudice? Coloro invece che hanno voluto usare misericordia, saranno giudicati con misericordia. Si dirà infatti a coloro che stanno alla destra: «Venite, benedetti del Padre mio, riceve in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo» (Mt 25, 34).



Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 18 Novembre <i>XXXIII del T. O.</i>	08.00	Giovanni Cabras (14° anniv.)
	10.00	Marietta e Luigino
	16.00	<i>In Santa Lucia: Ora di Guardia</i>
Lunedì 19 Novembre <i>S. Abdia</i>	17.30	Salvatore Caboni
Martedì 20 Novembre <i>S. Ottavio, Solutore e Arventore</i>	09.00	In Santa Lucia: Gabriele, Teresa e Gianni
	16.00	<i>Incontro con p. Giuseppe Marrocu (A.d.P.)</i>
	17.30	Efisio, Genoveffa, Antioco, Andreina, Enza
Mercoledì 21 Novembre <i>Presentazione della Beata Vergine</i>	17.30	Providio (anniv.) e Carmina
Giovedì 22 Novembre <i>S. Cecilia</i>	17.30	Mario e Vincenzo
Venerdì 23 Novembre <i>S. Colombano</i>	17.30	Alfio Anedda (anniv.)
Sabato 24 Novembre <i>S. Andrea Dung Lac e compagni</i>	17.30	Efisio e Adelaide
Domenica 25 Novembre <i>Nostro Signore Gesù Cristo Re dell' Universo</i>	08.00	Irene ed Emanuela
	10.00	In ringraziamento i Cinquantenni Battesimo di Fabio Sbressa

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Gennaro, Efisia e Raimondo
18.00	Luigi e Rina Batzella
17.00	Eulalia e Onorio
17.00	Eligio, Nina, Lucia
17.00	Giuseppe Vassallo, Antonietta e Pina
17.00	Cicita (10° anniv.)
17.00	Giulio, Greca e Sasetta
18.00	Bernarda Pili
10.30	Benito Collu
18.00	Maria Laura, Giuseppe, Emilio

Siamo interpellati continuamente dal discorso della testimonianza; molti di noi hanno potuto condividere quanto ci ha proposto ultimamente padre Luigi Memoli - nella settimana vocazionale per il "compleanno" della Famiglia religiosa dei Padri Redentoristi - ed è stato sollecitato non tanto a dare piccole risposte ma a dare sé, tutto di sé. Potremo dire: ma perché, cosa si pretende da noi?

I giovani e i giovanissimi che hanno fatto con lui un'esperienza più profonda di quella degli adulti, si sono lasciati interrogare e hanno risposto con la presenza alla Preghiera vocazionale, ai vari incontri culminati nella Eucarestia di domenica 11 e nella successiva condivisione fraterna.

Con i loro genitori hanno come sottoscritto un impegno a ricercare, a fidarsi della loro giovane vita e del nostro mondo. Non vogliono essere "marziani", ma neanche "insignificanti": vogliono soprattutto con la loro vita proporre un'alternativa, tentare di dire qualcosa di nuovo che contribuisca a dare sapore e luce.

Vogliono ribadire che ci sono, consapevoli della non facile situazione che li circonda, che sono capaci di dire e dare SENSO a tutti, ascoltando e vivendo quanto un impegno di preghiera e di adorazione loro offre per la fedele presenza del Dio che parla e chiama.

Per alcuni può essere immediato testimoniare Gesù, per altri ci può essere ancora la difficoltà del cammino ed il dubbio. L'augurio è che,

come "per i due di Emmaus", i passi e i ragionamenti di ciascuno siano raggiunti dalla luce discreta e sicura del Maestro.

